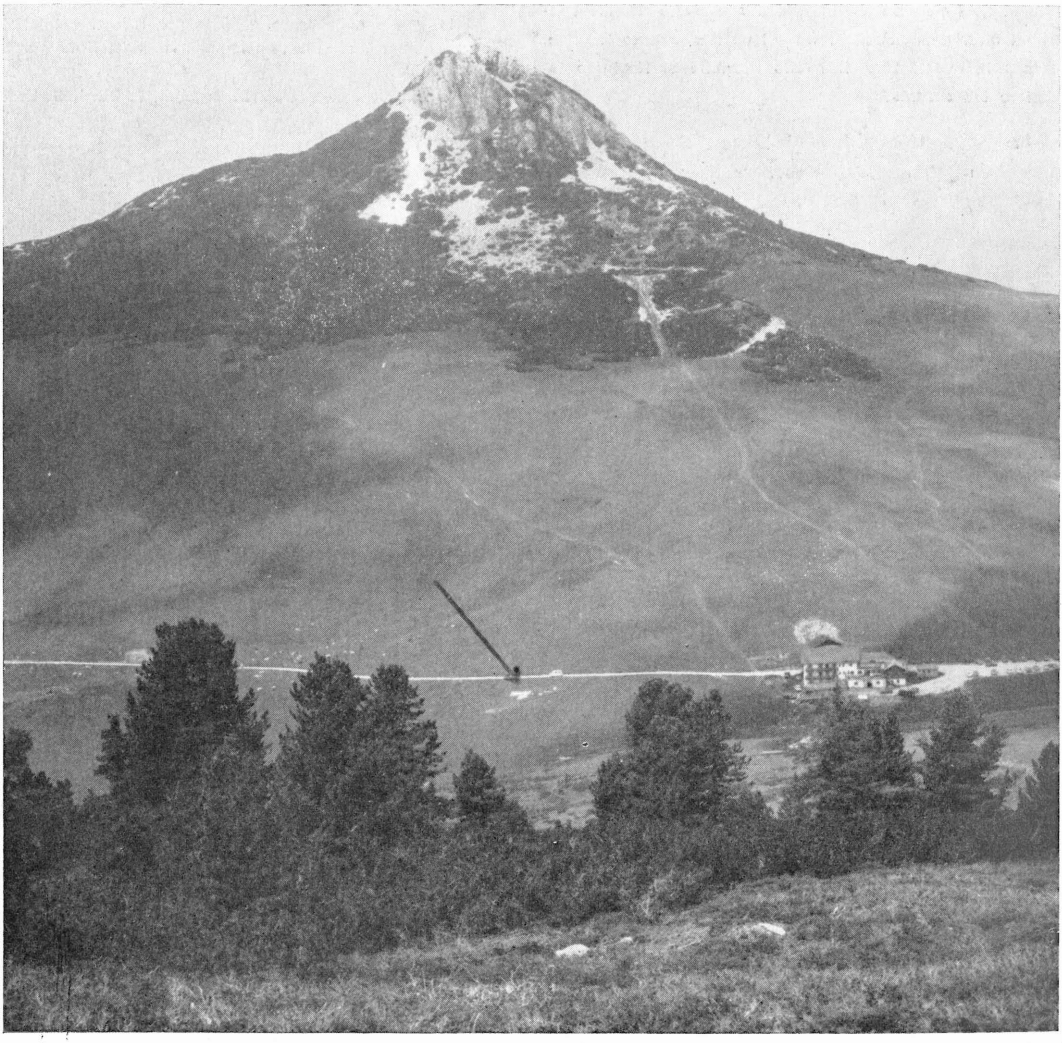

Fig. 1 - Panoramica del Passo con indicata la zona discavo.

Nel mese di agosto la Soprintendenza ai Beni Culturali della Provincia Autonoma di Bolzano con la collaborazione di ricercatori dell'Istituto Geologico dell'Università di Ferrara (Prof. A. Broglio, Dott. L. Cattani e A. Guerreschi), del Museo Civico di Bolzano (Dott. R. Lunz) e di ricercatori (Dott. C. Balista e i Sig. F. de Munari, A. Marchesan, R. Posenato e P. Visonà), ha iniziato le ricerche su depositi epipaleolitici di alcuni passi dolomitici in provincia di Bolzano.

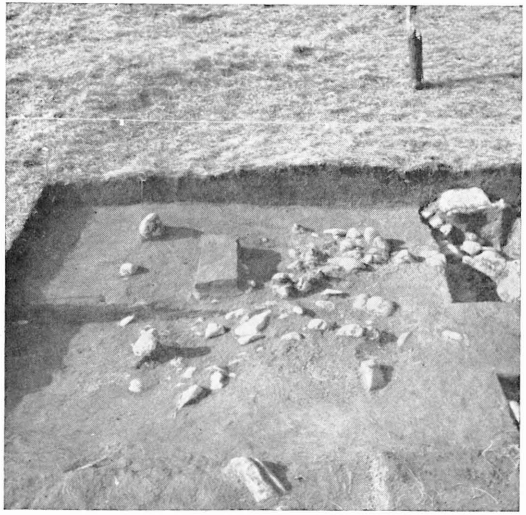

Fig. 2 - Particolare del I settore di scavo.

Le ricerche sono iniziate al Passo degli Occlini (Jochgrimm); segnalato come stazione preistorica dal Prof. D. Rossi. Dopo una prospezione sono state concentrate in una area di circa 14 mq (I settore), situata a q. 1993 m s.l.m. ed a circa 86 m in direzione Nord-Ovest del Rifugio Occlini tra la vecchia mulattiera che da P.so Occlini scende a Malga Doladizza e la nuova strada.

È stata messa in evidenza la seguente serie:

A: terriccio vegetale derivante dall'alterazione del termine B, sottostante, di spessore compreso tra 4 e 7;

B: limi compatti plastici di colore bruno chiaro con rari blocchetti di porfido, di spessore variabile fino ad un massimo di 35 cm;

C: limi variegati infiltrantisi nei blocchi di calcare sottostanti, di spessore variabile;

D: blocchi di frane molto alterati provenienti dai livelli werfeniani del Corno Bianco.

L'industria, che si trova nei limi B, con qualche sporadica presenza in A e in C, è caratterizzata da grattatoi molto corti, qualche grattatoio circolare, punte a dorso bilaterali, lamelle a dorso e troncatura cfr. Montclus, segmenti, triangoli e da un trapezio isoscele. Questo insieme è riferibile ad un orizzonte finale del Complesso sauveteroide della regione trentino-tirolese.

A. Broglio - R. Lunz